

Contro l'attacco del direttore

In sciopero l'Istituto geografico

Tentativo di stravolgere il senso della lotta dei dipendenti

«Ancora di scena l'Istituto Geografico Militare Italiano. Lunedì le maestranze dell'IGMI, riunite in assemblea, hanno respinto un attacco sferrato dal direttore contro il personale. La protesta dei lavoratori è stata immediata: sono state immediatamente forzate le porte, impedendo l'ingresso del direttore e dei suoi collaboratori. Il direttore è stato costretto a lasciare l'edificio immediatamente dopo l'assemblea».

L'azione di lotta — come informa un documento sindacale — ha preso l'impeto da una presa di posizione del direttore dell'Istituto che rispondendo alle polemiche suscitate dai rappresentanti sindacali sulla gravissima situazione dell'ente, ne ha addebitato le responsabilità all'assenteismo, allo scarso attaccamento al lavoro, alla dequalificazione del personale civile e alla strumentalizzazione in chiave demagogica dei problemi da parte dei sindacati.

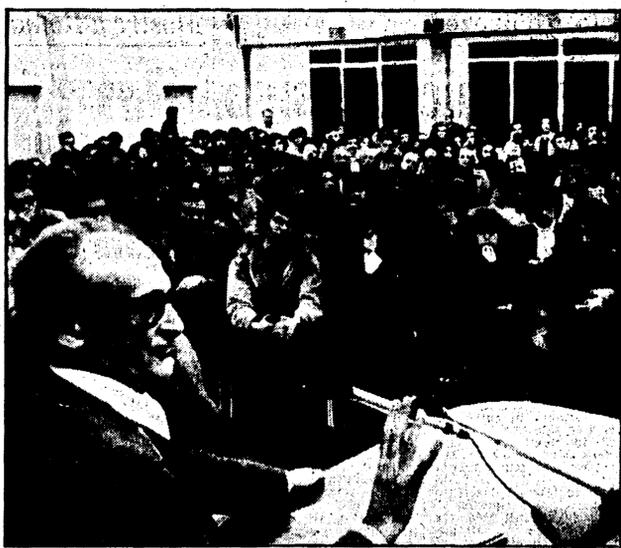
Ci troviamo di fronte ad un duro attacco — hanno commentato i rappresentanti sindacali — verso chi tenta di rivitalizzare una struttura che sta piano piano morendo. In effetti le denunce dei consigli d'azienda hanno avuto il preciso scopo di sollecitare un dibattito nelle classi su questa importante struttura operante nel campo della cartografia che, in questi ultimi anni è stata lasciata nell'abbandono tanto da perdere

il significato primo per cui era stato costituito più di cento anni fa. I lavoratori inoltre avevano aperto la strada a possibilità di espansione dell'Istituto, affermando che il lavoro di definizione del cartone necessita di nuovi mezzi e personale. Per fornire una nuova cartografia generale dello stato. Dunque si trattava di un contributo costruttivo.

Con le sue dichiarazioni il direttore ha invece voluto rispondere alle maestranze, dimenticando i problemi reali che affliggono l'ente.

TESORO — I lavoratori della direzione provinciale del Tesoro di Firenze nel corso di una assemblea aperta, hanno puntualmente i termini della loro lotta contenuta anche nella piattaforma rivendicativa.

In una propria nota, i dipendenti della direzione del Tesoro hanno riconfermato il loro impegno sui seguenti punti: decentramento dell'amministrazione dello stato; organizzazione del lavoro partecipata e responsabili ad ogni livello; creazione di un organo di gestione del personale non centralizzato ma articolato su basi regionali, capace di realizzare la mobilità e l'uso razionale del personale.



Assemblea-dibattito sull'aborto

I compagni, le donne, i democratici di tutta la città hanno gremito l'altra sera il salone della casa del popolo XXV Aprile per discutere ed affrontare ancora una volta il problema dell'aborto. Il momento in cui la legge è tornata in discussione alla Camera.

Il compagno Alessandro Natta, membro della direzione del PCI, ha tenuto la relazione introduttiva illustrando la proposta comunista che ha portato a formulare questo progetto perché la piaga dell'aborto clandestino venga debellata riconoscendo alla donna il diritto all'autodeterminazione ed offrendole la parziale assistenza medica. Sono ormai due anni che i democratici si trovano ad affrontare un problema che diventa sempre più urgente nella strada verso una

reale democrazia, quello dell'aborto. Una fortissima pressione popolare viene esercitata in tutti gli ambienti perché venga riconosciuto un diritto che la coscienza responsabile di migliaia e migliaia di donne ha già fatto suo. Lo si è sentito negli interventi del pubblico, nel dibattito, come lo si avverte quotidianamente in tutte le strutture sanitarie e nelle organizzazioni sociali. Nella sala affollata della Casa del popolo è stata riconfermata la volontà comune di giungere al più presto ad una regolamentazione dell'aborto che rappresenti finalmente la doverosa assistenza della società alle donne che non vogliono portare avanti una gravidanza indesiderata.

A 40 giorni dall'inizio delle lezioni

I sindacati dal Provveditore per le aule troppo affollate

Venerdì assemblea di genitori e studenti al «Genovesi» e al «Galilei», gli istituti più colpiti. Lo sdoppiamento dei laboratori

Sollecito e solerte per lo smembramento di classi con un numero esiguo di iscritti il Provveditore si impegna a non riacce (o non vuole) trovare soluzioni per le sezioni super-affollate.

La diversità di atteggiamento è stata notata da molti, soprattutto dai ragazzi costretti in un caso ad abbandonare i loro compagni dopo anni di vita scolastica comune e nell'altro a condividere lo spazio a trezze di gomiti.

I genitori sono ad un passo dall'asserragliamento nel constatare che dopo un mese e mezzo dall'inizio ufficiale delle lezioni per molte scuole si debba ancora parlare della formazione delle sezioni. I sindacati hanno aperto una vertenza con il provveditore che si trascina da un mese buono.

Il 5 ottobre fu raggiunta un'intesa di massima in cui si prevedeva che la trattativa sugli aspetti tecnici sarebbe proseguita con incontri settimanali.

Una rappresentanza sindacale si è ora costituita di nuovo con il vice provveditore, dottor Pedrini per discutere della formazione delle classi e dello sdoppiamento dei laboratori. Nell'incontro — informa una nota dei sindacati — è stata fatta una

Tre quartieri a convegno sul distretto scolastico

Un convegno sulla problematica del «distretto scolastico», organizzato dai quartieri 4, 5 e 6, si svolgerà nella sede della scuola elementare Niccolini, in via di Scandicci 6, sede del distretto 19, nei giorni 3, 4 e 7 novembre. I lavori, aperti alla cittadinanza, coinvolgono i componenti scolastici e a tutte le associazioni inizieranno domani alle 21 con la relazione introduttiva.

Venerdì alla stessa ora proseguiranno il dibattito con riunioni per ordine di scuola con scambi di esperienze collettive sulle future attività del distretto scolastico.

Infine, lunedì 7 novembre sempre alle 21, ultima giornata del convegno: conclusioni e proposte per l'avvio del distretto in funzione dei rapporti tra scuola-quartiere e territorio.

Chiesta la ristrutturazione dell'ex scuola Papini

Il consiglio di quartiere 3 prendendo atto delle proposte da tempo avanzate dalla popolazione in merito alla utilizzazione della ex scuola Papini, di proprietà dell'intendenza di finanza e da anni inutilizzata, per la realizzazione di un centro socio sanitario al servizio della zona, ha richiesto all'unanimità che l'amministrazione comunale dia corso ad una serie di incompiute iniziative di ristrutturazione dell'edificio.

Inoltre la commissione socio-sanitaria del quartiere ha indetto una serie di incontri sulle questioni sanitarie che si terranno nel centro civico di via Serragli alle ore 21 il primo e convocato per domani e venerdì e il terzo e il quarto per giovedì su appuntamento.

Il governo non rispetta il contratto

Venerdì si fermano i dipendenti degli enti locali

La giornata di lotta interesserà tutti i lavoratori comunali — Le modalità dello sciopero

Venerdì prossimo scenderanno in sciopero i dipendenti degli enti locali. La categoria è impegnata a una giornata di lotta a livello nazionale che avrà il suo momento culminante nella manifestazione che si terrà a Roma. I motivi dello sciopero sono da ricercare nel mancato rispetto da parte del governo del contratto di lavoro triennale '75-'78.

«Inoltre in questa situazione — si legge in un volantino dei sindacati — nella quale si fa sempre più sacrosa la condizione finanziaria che mette in forse il mantenimento dei servizi pubblici, riteniamo che gli enti locali, e in particolare i lavoratori di alcuni enti della nostra provincia, rischiano già in questi mesi il pagamento del salario arretrato».

ALBERGO POPOLARE — Funzionerà il servizio limitato alle registrazioni e alla pulizia.

PUBBLICA ISTRUZIONE — Le chiavi degli edifici scolastici e delle centrali termiche saranno consegnate insieme ad altre sette persone tra cui alcuni professori nominati dal preside e il segretario del consiglio di facoltà. Questo nuovo organismo dovrebbe in concreto svolgere le stesse mansioni di governo e di direzione della facoltà che in passato erano state proprie della giunta ora dimissionaria.

Il consiglio di facoltà ha deciso di introdurre priorità per far sostenere gli esami così come succede in ogni facoltà dell'ateneo. Il provvedimento dovrebbe andare in vigore dall'inizio di quest'anno accademico. Gli studenti potranno sostenere l'esame di scienza solo dopo aver superato le prove di analisi matematica e di statistica. La delibera lascia comunque ai giovani la possibilità

di chiusura completa, per la custodia degli animali vivi sarà effettuato il servizio per la stalle di sosta una unità per turno diurno e due unità per quello notturno.

POLIZIA URBANA — Servizio di assistenza; guardie ai palazzi comunali; servizio di pulizia; servizio di sorveglianza per la sicurezza al museo; per il servizio di posto in servizio una autovettura per turno a disposizione dell'autorità giudiziaria, una persona a turno per il centralino radio-telefono e una persona per turno per la guardia medica. Il servizio presso la scuola non sarà effettuato.

MERCATI — Le chiavi dovranno essere consegnate la sera precedente allo sciopero tramite le rispettive direzioni

di chiusura completa, per la custodia degli animali vivi sarà effettuato il servizio per la stalle di sosta una unità per turno diurno e due unità per quello notturno.

di chiusura completa, per la custodia degli animali vivi sarà effettuato il servizio per la stalle di sosta una unità per turno diurno e due unità per quello notturno.

di chiusura completa, per la custodia degli animali vivi sarà effettuato il servizio per la stalle di sosta una unità per turno diurno e due unità per quello notturno.

di chiusura completa, per la custodia degli animali vivi sarà effettuato il servizio per la stalle di sosta una unità per turno diurno e due unità per quello notturno.

di chiusura completa, per la custodia degli animali vivi sarà effettuato il servizio per la stalle di sosta una unità per turno diurno e due unità per quello notturno.

di chiusura completa, per la custodia degli animali vivi sarà effettuato il servizio per la stalle di sosta una unità per turno diurno e due unità per quello notturno.

di chiusura completa, per la custodia degli animali vivi sarà effettuato il servizio per la stalle di sosta una unità per turno diurno e due unità per quello notturno.

di chiusura completa, per la custodia degli animali vivi sarà effettuato il servizio per la stalle di sosta una unità per turno diurno e due unità per quello notturno.

di chiusura completa, per la custodia degli animali vivi sarà effettuato il servizio per la stalle di sosta una unità per turno diurno e due unità per quello notturno.

di chiusura completa, per la custodia degli animali vivi sarà effettuato il servizio per la stalle di sosta una unità per turno diurno e due unità per quello notturno.

di chiusura completa, per la custodia degli animali vivi sarà effettuato il servizio per la stalle di sosta una unità per turno diurno e due unità per quello notturno.

di chiusura completa, per la custodia degli animali vivi sarà effettuato il servizio per la stalle di sosta una unità per turno diurno e due unità per quello notturno.

di chiusura completa, per la custodia degli animali vivi sarà effettuato il servizio per la stalle di sosta una unità per turno diurno e due unità per quello notturno.

di chiusura completa, per la custodia degli animali vivi sarà effettuato il servizio per la stalle di sosta una unità per turno diurno e due unità per quello notturno.

di chiusura completa, per la custodia degli animali vivi sarà effettuato il servizio per la stalle di sosta una unità per turno diurno e due unità per quello notturno.

A colloquio con il preside professor Cardini

Molte novità per l'inizio dell'anno ad Architettura

Riguardano il funzionamento del Consiglio, il modo di sostenere gli esami, la formazione di un nuovo organo di governo della facoltà, la guida dello studente

«Ci stiamo liberando dal chiuso provincialismo. Si comincia a capire che le sorti della facoltà non si giocano solo tra il palazzo di via Micheli e il rettore».

Il professor Domenico Cardini, preside di Architettura è moderatamente ottimista. Il clima generale che circola tra i docenti dopo l'incontro dei presidi delle 10 facoltà italiane con il ministro Malfatti, rassicura. «Non è il caso di minacciare gli addetti alle esercitazioni dei due anni accademici passati, ponendo fine ad una situazione di incredibile ritardo. E' stata nominata anche una commissione per avanzare proposte per quest'anno accademico che dovrà lavorare a fianco della commissione per il personale.

Prima dell'inizio dell'anno accademico il consiglio di facoltà provvederà a pubblicare la guida dello studente.

«SAR» un primo stralcio — dice Cardini — di quel manifesto degli studi di cui si parla da tempo».

In questi giorni verranno stabilite inoltre le modalità per la iscrizione degli studenti ai corsi soppiantati e per stabilire i criteri di autonomia degli studenti nell'ambito dei piani di studio scelti.

lità di scegliere le materie che vogliono anche in contrasto con gli indirizzi della facoltà, ma il consiglio si riserva in questo caso l'ultima parola. La sperimentazione in questo campo in pratica ha portato alla liberalizzazione selvaggia dei piani di studio e non è stata — come ammette lo stesso preside — positiva. Nell'ultimo consiglio di facoltà i professori hanno deciso a larghissima maggioranza di nominare gli addetti alle esercitazioni dei due anni accademici passati, ponendo fine ad una situazione di incredibile ritardo. E' stata nominata anche una commissione per avanzare proposte per quest'anno accademico che dovrà lavorare a fianco della commissione per il personale.

Prima dell'inizio dell'anno accademico il consiglio di facoltà provvederà a pubblicare la guida dello studente.

«SAR» un primo stralcio — dice Cardini — di quel manifesto degli studi di cui si parla da tempo».

In questi giorni verranno stabilite inoltre le modalità per la iscrizione degli studenti ai corsi soppiantati e per stabilire i criteri di autonomia degli studenti nell'ambito dei piani di studio scelti.

In questi giorni verranno stabilite inoltre le modalità per la iscrizione degli studenti ai corsi soppiantati e per stabilire i criteri di autonomia degli studenti nell'ambito dei piani di studio scelti.

In questi giorni verranno stabilite inoltre le modalità per la iscrizione degli studenti ai corsi soppiantati e per stabilire i criteri di autonomia degli studenti nell'ambito dei piani di studio scelti.

In questi giorni verranno stabilite inoltre le modalità per la iscrizione degli studenti ai corsi soppiantati e per stabilire i criteri di autonomia degli studenti nell'ambito dei piani di studio scelti.

In questi giorni verranno stabilite inoltre le modalità per la iscrizione degli studenti ai corsi soppiantati e per stabilire i criteri di autonomia degli studenti nell'ambito dei piani di studio scelti.

In questi giorni verranno stabilite inoltre le modalità per la iscrizione degli studenti ai corsi soppiantati e per stabilire i criteri di autonomia degli studenti nell'ambito dei piani di studio scelti.

In questi giorni verranno stabilite inoltre le modalità per la iscrizione degli studenti ai corsi soppiantati e per stabilire i criteri di autonomia degli studenti nell'ambito dei piani di studio scelti.

In questi giorni verranno stabilite inoltre le modalità per la iscrizione degli studenti ai corsi soppiantati e per stabilire i criteri di autonomia degli studenti nell'ambito dei piani di studio scelti.

In questi giorni verranno stabilite inoltre le modalità per la iscrizione degli studenti ai corsi soppiantati e per stabilire i criteri di autonomia degli studenti nell'ambito dei piani di studio scelti.

In questi giorni verranno stabilite inoltre le modalità per la iscrizione degli studenti ai corsi soppiantati e per stabilire i criteri di autonomia degli studenti nell'ambito dei piani di studio scelti.

In questi giorni verranno stabilite inoltre le modalità per la iscrizione degli studenti ai corsi soppiantati e per stabilire i criteri di autonomia degli studenti nell'ambito dei piani di studio scelti.

In questi giorni verranno stabilite inoltre le modalità per la iscrizione degli studenti ai corsi soppiantati e per stabilire i criteri di autonomia degli studenti nell'ambito dei piani di studio scelti.

In questi giorni verranno stabilite inoltre le modalità per la iscrizione degli studenti ai corsi soppiantati e per stabilire i criteri di autonomia degli studenti nell'ambito dei piani di studio scelti.

In questi giorni verranno stabilite inoltre le modalità per la iscrizione degli studenti ai corsi soppiantati e per stabilire i criteri di autonomia degli studenti nell'ambito dei piani di studio scelti.

In questi giorni verranno stabilite inoltre le modalità per la iscrizione degli studenti ai corsi soppiantati e per stabilire i criteri di autonomia degli studenti nell'ambito dei piani di studio scelti.

In questi giorni verranno stabilite inoltre le modalità per la iscrizione degli studenti ai corsi soppiantati e per stabilire i criteri di autonomia degli studenti nell'ambito dei piani di studio scelti.

In questi giorni verranno stabilite inoltre le modalità per la iscrizione degli studenti ai corsi soppiantati e per stabilire i criteri di autonomia degli studenti nell'ambito dei piani di studio scelti.

In questi giorni verranno stabilite inoltre le modalità per la iscrizione degli studenti ai corsi soppiantati e per stabilire i criteri di autonomia degli studenti nell'ambito dei piani di studio scelti.

In questi giorni verranno stabilite inoltre le modalità per la iscrizione degli studenti ai corsi soppiantati e per stabilire i criteri di autonomia degli studenti nell'ambito dei piani di studio scelti.

Incontro con la musica all'Andrea del Sarto

«Musica Attraverso»: si chiama così il nuovo spazio musicale che si aprirà domenica prossima alla SMS Andrea del Sarto di via Marzari. «Musica Attraverso», tutte le domeniche dalle ore 16 alle 20, vedrà impegnate varie formazioni che fanno capo al coordinamento dei gruppi musicali fiorentini.

Il nuovo spazio si propone di creare un punto di aggregazione rivolto al quartiere e alla città, in un momento in cui, da più parti, si discute sul difficile inserimento dei giovani nelle strutture culturali produttive e propositive. Lo spazio sarà gestito direttamente dai giovani del coordinamento e dal collettivo SMS Andrea del Sarto in collaborazione con l'ARCI provinciale di Firenze.

«Musica Attraverso» non si pone come centro chiuso ma intende sollecitare una fascia di interessi non specificamente legati al momento della produzione e della distribuzione musicale.

Concorso della Provincia per studenti delle superiori

Un concorso riservato agli studenti di istruzione secondaria superiore è stato bandito dalla Provincia. I servizi a concorso sono: trasporti; 100 abbonamenti gratuiti e 600 abbonamenti al 50 per cento della spesa. Sono esclusi da questo servizio gli studenti residenti nel capoluogo o frazione vicine al comune ove ha sede l'istituto da essi frequentato e quelli che per carveris usano mezzo di trasporto Ataf o similari, per le mense; 100 pasti giornalieri, esclusi sabati e giorni festivi, per gli alloggi, contributi per i costi di alloggio gratuiti e 65 semigratuiti.

Al concorso possono partecipare gli studenti iscritti per l'anno scolastico 1977-78 nelle scuole superiori statali, pubbliche e ad indirizzo di studi non previsto nei programmi dello Stato, della provincia di Firenze anche se residenti in province diverse.

Nella banda c'erano tre minorenni

Bloccati dopo un inseguimento cinque giovanissimi scippatori

Una volante della polizia li ha sorpresi mentre sul Lungarno Diaz strappavano la borsa a una donna

Avvenne nel dicembre scorso

Per la rivolta alle Murate ridotta la pena a 3 detenuti

Per la rivolta alle Murate, avvenuta dal 17 al 21 di gennaio '76 la Corte d'Appello ha giudicato Salvatore Ghisu, Piero Pelelli e Italo Di Rocco che in primo grado furono condannati a 10 anni di reclusione ciascuno. Furono, infatti, riconosciuti colpevoli di sequestro di persona, violenza privata e pubblico tumulto. Ghisu a 8 anni e un mese e a Pietro Pelelli e Italo Di Rocco a 9 anni. A tutti e tre è stata invece confermata la condanna a 2 mesi e 50 mila lire di ammenda per il reato di detenzione e porto abusivo di coltelli di genere proibito. I giudici di Appello hanno ridotto la pena a Salvatore Ghisu a 3 anni e un mese e a Pietro Pelelli e Italo Di Rocco a 3 anni. A tutti e tre è stata invece confermata la condanna a 2 mesi e 50 mila lire di ammenda per il reato di detenzione e porto abusivo di coltelli di genere proibito.

La rivolta, come si ricordava, venne capeggiata da Domenico Napoli. I rivoltosi sequestrarono sette agenti di pubblica sicurezza e gli agenti di trattative esterne che videro impegnati magistrati, avvocati, deputati, i detenuti liberarono gli ostaggi. La loro richiesta di essere trasferiti venne accolta. Domenico Napoli, inviato al carcere di

Treviso fu protagonista di una clamorosa evasione assieme ad altri nove detenuti armati fino ai denti.

Napoli però venne ripreso successivamente. Il 2 gennaio scorso davanti al giudice del tribunale di Firenze furono giudicati Ghisu, Di Rocco e Pelelli, mentre venne assolto il presidente della rivolta, la tratteria e il Napoli giudicato in un secondo tempo.

I ladri sono tornati all'opera in questi ultimi tempi con numerosi furti negli appartamenti: approfittando della notte degli alloggi lasciati vuoti per un week-end anche di una breve assenza di proprietari. Gianfranco Morelli 26 anni, abitante al quarto piano dello stabile in via Porta Rossa 4, ha denunciato che i ladri sono penetrati nel suo appartamento nel pomeriggio nelle poche ore in cui si era allontanato. Per entrare nell'abitazione hanno formato una finestra che da sul pianerottolo, quindi hanno arraffato tutto il denaro e gli oggetti d'oro che hanno trovato.

Una banda di scippatori minorenni che a bordo di tre moto: scorrazzavano per la città è stata sorpresa dalla polizia mentre strappava la borsa ad una donna e si lanciava alla fuga: i cinque ragazzi tallonati dalla volante con la sirena innestata, sono riusciti solo per poco tempo a sfuggire agli agenti.

La veduta li ha bloccati e Mauro Carta, 18 anni, abitante in via di Scandicci 109, Giuseppe Ansaldi, 20 anni, via Toti 5, e i tre minorenni G.B., C.C., A.F., sono stati accompagnati in questura e quindi condotti in carcere. La banda di giovanissimi era stata sorpresa verso le 23 sul Lungarno Diaz, una volta che la Criminalpol aveva notato i tre mezzi sfrecciare, quindi, lo scippo.

Micela Passeron, di 36 anni, residente a Montecarlo stava camminando sul lungarno quando da una delle

moto si è sporto un ragazzo che le ha strappato la borsa. La donna non ha fatto in tempo a reagire: colta di sorpresa ha dovuto mollare la presa ed il mezzo è ripartito insieme agli altri due a tutta velocità con la sua borsa dove custodiva 630 franchi francesi. L'auto della polizia si è lanciata all'inseguimento: per la banda non c'è stata possibilità di fuga. Altri tre minori sono rimasti vittime degli scippatori motorizzati che in questo periodo imperverano in città. Dominique Vallette, ventinovenne, residente a Torino, stava passeggiando verso le 17.30 con il marito per via San Lorenzo: due giovani a bordo di una moto improvvisamente le hanno afferrato la borsa, strappandola. La donna colta di sorpresa ha perso l'equilibrato ed è caduta: ha dovuto ricorrere alle cure mediche per le lesioni riportate.

Verso le 1.15 nuovo scippo: ne è rimasta vittima Gabriella Schaller, 24 anni, cittadina svizzera, mentre camminava in via Roma. Sorpassata da due motociclette di grossa cilindrata, le hanno strappato la borsa contenente 55 mila lire.

Laurea

La compagna Gabriella Mercuro ha laureato in Medicina e chirurgia il mese scorso con 110 e lode presentando una tesi su «Modificazioni della memoria in caso di alcune reazioni» e rilevando il professor Roberto Corbelli, Guglielmo e Scarpelli.



Amatori alla mostra del fumetto d'annata

Centinaia di «patti di Topolino» hanno visitato la mostra mercato del fumetto allestita nella sala verde del palazzo dei congressi e che si è chiusa ieri. Ospiti d'onore della «quarta giornata» è stato il giovane Topolino nelle stadi della Nerburni che specializzato nel fumetto d'annata ha presentato la ristampa della prima annata (1953) del «Topolino» settimanale edito dalla stessa casa editrice prima della seconda guerra mondiale.

Accanto alle attrici della Nerburni (C'erano ristampati tutti i grandi eroi americani dell'«Avventuroso» da Mandrake all'«Uomo mascherato», da Gordon al Principe Valente), erano presenti alla mostra mercato i banchi dei mercanti antiquari e i pezzi pregiati per gli amatori. Durante la «quarta giornata» è stata privilegiata con spotlights e ripetizioni «film di immagini» ferme ma con suono e parlato tratto da alcuni atti colorati del Principe di Valente disegnato da Mel Foster.

L'iniziativa della mostra è di Affonso Picchieri direttore della casa editrice Nerburni.

Nella foto: visitatori alla mostra del fumetto.

Lo ha affermato il Dc Balistracci

«Legittimo l'intervento pubblico nel settore della sicurezza sociale»

La dichiarazione al convegno di Lucca sulla 382 L'intervento conclusivo del senatore Signorello

«Diole dire che alla prima verifica la 382 non marcia». La dichiarazione preoccupata resa ieri dal presidente della Regione Toscana al termine dell'incontro di Roma, prelude ad una nuova fase di confronto tra governo e autonomie locali.

Alla luce di questi nuovi sviluppi i risultati del convegno organizzato nel giorno scorso a Lucca su iniziativa della direzione regionale della Dc possono essere «letti» come elemento di contraddizione all'interno stesso della Democrazia Cristiana. Esplicita infatti — nelle parole del senatore Signorello, responsabile dell'ufficio enti locali della Dc — la valorizzazione della legge 382 come «momento centrale della riforma e della organizzazione dello Stato, la cui sostanza complessiva non è inficiata dai problemi attuativi».

Il convegno — durante il quale è intervenuto tra gli altri il capogruppo dc al consiglio regionale Balistracci — ha particolarmente discusso il tema assai discusso delle attività di natura assistenziale. «Cio che deve essere al disopra di ogni dubbio — si legge in un comunicato trasmesso al termine dei lavori — è la legittimità di

interventi pubblici nel settore della sicurezza sociale, rispettosi degli interventi dei gruppi ma che non possono certo essere ridotti ad una mera funzione sussidiaria».

Importante, ma tutto da verificare di fronte al nuovo irrigidimento del governo, l'affermazione conclusiva del sen. Signorello, secondo cui i democristiani sono disponibili e sempre e dovunque confrontarsi con le altre forze politiche per individuare chi ha tenuto atteggiamenti attendisti nei confronti della riforma dello Stato».

Venerdì manifestazione per l'equo canone

Venerdì alle 21 alla SMS Andrea Del Sarto, è in programma una manifestazione per l'equo canone, il piano decennale per l'edilizia e per una nuova politica della casa.

L'iniziativa, organizzata dalla federazione fiorentina del Pci, sarà introdotta dal senatore Gaetano Di Marino, vice Presidente del gruppo comunista del Senato.